

X

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI ACQUEDOLCI
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 20.06.2005 Reg. **OGGETTO:** AGGIORNAMENTO O.D.G. DEL 31.05.2005 RELATIVO AL PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA TARIFFA ATO ME 1, A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DA PARTE DELL'ATO DEL PIANO FINANZIARIO RETTIFICATO.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ED ISTITUZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.

L'Anno Duemilacinque il giorno Venti del mese di Giugno alle ore 19,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in **seduta pubblica di prosecuzione**, in sessione ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	RIOLO	ALVARO	PRESIDENTE	X	
02	SALERNO	GIUSEPPE	VICE PRESIDENTE	X	
03	L'ABBATE	LUIGI OSCAR	CONSIGLIERE	X	
04	SALANITRO	FILADELFIO	CONSIGLIERE		X
05	SCAFFIDI FONTI	ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
06	NICOLOSI	FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
07	OCCHIUTO	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
08	MERLO	SALVATORE	CONSIGLIERE		X
09	TERRANOVA	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
10	SCAFFIDI FONTI	ERMENEGILDA	CONSIGLIERE		X
11	GERANIO	ANTONINO	CONSIGLIERE		X
12	GIAMBO'	ANTONINO	CONSIGLIERE		X
13	AMATA	SEBASTIANO	CONSIGLIERE	X	
14	MIRAGLIA	FILADELFIO	CONSIGLIERE		X
15	NATOLI	ROSARIA	CONSIGLIERE		X

Assegnati n.15 in carica n.15 Presenti n.08 Assenti n.07

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Riolo Alvaro

Interviene il Vice Sindaco Geom. Savio e l'Assessore Zingales

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Andrea Gaglio

Sono presenti il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepito con l'art.1, comma 1, lett. i),della L.R.48/91 modificato dall'art. 12 della L.R n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra; DATO ATTO, inoltre, che sulla predetta proposta di deliberazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere di competenza allegato.

Il Presidente del Consiglio Comunale richiama gli interventi fatti nel precedente punto all'o.d.g. (atto consiliare n° 35 del 20/06/2005) attinenti anche il Piano Finanziario di accompagnamento alla tariffa, che vengono di seguito trascritti:

“omissis.....Il Dr. Terranova ricorda gli atti adottati in merito al contratto di servizio relativo alla gestione rifiuti. Rileva che il Consiglio Comunale ha respinto l'approvazione del contratto di servizio con motivazioni espresse risultanti nell'atto di rigetto (n° 27 del 21.05.2005). Il Commissario ad acta lo ha invece approvato argomentando anche che non vi erano argomentazioni tecniche o giuridiche che giustificavano la mancata approvazione del contratto di servizio. Bisogna dare chiarimenti ai cittadini in ordine all'applicazione della tariffa. Bisogna approfondire la tematica trattata. Propone, in particolare che la tariffa sia determinata in base alla spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci per la gestione del servizio rifiuti. Non bisogna attenersi a dati approssimativi e non corretti quale quelli contenuti nel Piano Finanziario. Il Consigliere Dr. Terranova cita, inoltre, delle simulazioni di applicazioni di tariffa, ove, tra l'altro, si rileva che su di un'abitazione di 124 mq. con più componenti, la tariffa viene triplicata. Bisogna, pertanto, basarsi su dati certi e corretti. Cita, inoltre, parte del parere del Collegio dei Revisori espresso sul piano Finanziario ove si rileva ed evidenzia che nel Piano Finanziario, nella ripartizione delle voci di spesa tra costi fissi e costi variabili, non si è tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 27.04.1999.omissis.....”

L'Assessore al Bilancio Zingales rileva che l'Amministrazione è stata molto attenta alla problematica di cui si tratta. E' una tematica di cui il Comune è stato improvvisamente investito e di cui si è occupato.

Il Consigliere Nicolosi condivide i rilievi formulati dal Consigliere Terranova e dall'Assessore Zingales, ma visto che il Regolamento ed il Piano Finanziario sulla tariffa sono collegati al bilancio, così come già avvenuto in occasione del contratto di servizio, non vorrebbe che venisse il Commissario se non venissero approvati.

Il Consigliere Occhiuto rileva che il Consiglio Comunale si è opposto all'A.T.O. ed all'approvazione del contratto di servizio, ma di fatto è arrivato il Commissario e si è sostituito al Consiglio Comunale. Pertanto, ritiene che sull'argomento occorrerebbe evitare una nuova nomina di Commissario e, quindi, è opportuno che sia il Consiglio Comunale a pronunciarsiomissis.....”

Il Presidente del Consiglio Comunale, propone, avendo sentito i Consiglieri presenti, di approvare la proposta relativa all'oggetto, rilevando tuttavia di non condividere le previsioni di spesa inserite nel Piano Finanziario che si ritengono approssimative e non corrette in base al D.P.R. n° 158 del 27.04.1999, così come peraltro evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 11.06.2005; di richiedere di tenere conto per l'applicazione della tariffa della spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci nell'ultimo triennio e, conseguentemente, di richiedere che il ruolo venga redatto sulla base di tale spesa storica calcolata al 100%, emettendo le rate di acconto sulla base di quanto sopra precisato.

Infine di richiedere nei mesi di settembre e ottobre che l'ATO ME 1 produca il Piano Finanziario definitivo per la verifica della spesa effettivamente sostenuta anche in base alle tipologie di utenza che saranno individuate dall'ATO stessa unitamente agli Uffici Comunali competenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi e favorevoli approva la proposta del Presidente sopra trascritta e di seguito riportata: di approvare la proposta relativa all'oggetto, rilevando tuttavia di non condividere le previsioni di spesa inserite nel Piano Finanziario che si ritengono approssimative e non corrette in base al D.P.R. n° 158 del 27.04.1999, così come peraltro evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 11.06.2005; di richiedere di tenere conto per l'applicazione della tariffa della spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci nell'ultimo triennio e, conseguentemente, di richiedere che il ruolo venga redatto sulla base di tale spesa storica calcolata al 100%, emettendo le rate di acconto sulla base di quanto sopra precisato. Infine di richiedere nei mesi di settembre e ottobre che l'ATO ME 1 produca il Piano Finanziario definitivo per la verifica della spesa effettivamente sostenuta anche in base alle tipologie di utenza che saranno individuate dall'ATO stessa unitamente agli Uffici Comunali competenti.

Il Presidente propone di votare l'immediata esecutività del provvedimento.

Il Consiglio Comunale con n° 6 voti favorevoli e n° 2 (due) astenuti i Consiglieri Amata e Terranova approva l'immediata esecutività.

X

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI ACQUEDOLCI
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 20.06.2005 Reg. **OGGETTO:** AGGIORNAMENTO O.D.G. DEL 31.05.2005 RELATIVO AL PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA TARIFFA ATO ME 1, A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DA PARTE DELL'ATO DEL PIANO FINANZIARIO RETTIFICATO.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ED ISTITUZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.

L'Anno Duemilacinque il giorno Venti del mese di Giugno alle ore 19,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in **seduta pubblica di prosecuzione**, in sessione ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	RIOLO	ALVARO	PRESIDENTE	X	
02	SALERNO	GIUSEPPE	VICE PRESIDENTE	X	
03	L'ABBATE	LUIGI OSCAR	CONSIGLIERE	X	
04	SALANITRO	FILADELFIO	CONSIGLIERE		X
05	SCAFFIDI FONTI	ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
06	NICOLOSI	FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
07	OCCHIUTO	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
08	MERLO	SALVATORE	CONSIGLIERE		X
09	TERRANOVA	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
10	SCAFFIDI FONTI	ERMENEGILDA	CONSIGLIERE		X
11	GERANIO	ANTONINO	CONSIGLIERE		X
12	GIAMBO'	ANTONINO	CONSIGLIERE		X
13	AMATA	SEBASTIANO	CONSIGLIERE	X	
14	MIRAGLIA	FILADELFIO	CONSIGLIERE		X
15	NATOLI	ROSARIA	CONSIGLIERE		X

Assegnati n.15 in carica n.15 Presenti n.08 Assenti n.07

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Riolo Alvaro

Interviene il Vice Sindaco Geom. Savio e l'Assessore Zingales

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Andrea Gaglio

Sono presenti il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con l'art.1, comma 1, lett. i),della L.R.48/91 modificato dall'art. 12 della L.R n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra; DATO ATTO, inoltre, che sulla predetta proposta di deliberazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere di competenza allegato.

Il Presidente del Consiglio Comunale richiama gli interventi fatti nel precedente punto all'o.d.g. (atto consiliare n° 35 del 20/06/2005) attinenti anche il Piano Finanziario di accompagnamento alla tariffa, che vengono di seguito trascritti:

“omissis.....Il Dr. Terranova ricorda gli atti adottati in merito al contratto di servizio relativo alla gestione rifiuti. Rileva che il Consiglio Comunale ha respinto l'approvazione del contratto di servizio con motivazioni espresse risultanti nell'atto di rigetto (n° 27 del 21.05.2005). Il Commissario ad acta lo ha invece approvato argomentando anche che non vi erano argomentazioni tecniche o giuridiche che giustificavano la mancata approvazione del contratto di servizio. Bisogna dare chiarimenti ai cittadini in ordine all'applicazione della tariffa. Bisogna approfondire la tematica trattata. Propone, in particolare che la tariffa sia determinata in base alla spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci per la gestione del servizio rifiuti. Non bisogna attenersi a dati approssimativi e non corretti quale quelli contenuti nel Piano Finanziario. Il Consigliere Dr. Terranova cita, inoltre, delle simulazioni di applicazioni di tariffa, ove, tra l'altro, si rileva che su di un'abitazione di 124 mq. con più componenti, la tariffa viene triplicata. Bisogna, pertanto, basarsi su dati certi e corretti. Cita, inoltre, parte del parere del Collegio dei Revisori espresso sul piano Finanziario ove si rileva ed evidenzia che nel Piano Finanziario, nella ripartizione delle voci di spesa tra costi fissi e costi variabili, non si è tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 27.04.1999.....omissis.....”

L'Assessore al Bilancio Zingales rileva che l'Amministrazione è stata molto attenta alla problematica di cui si tratta. E' una tematica di cui il Comune è stato improvvisamente investito e di cui si è occupato.

Il Consigliere Nicolosi condivide i rilievi formulati dal Consigliere Terranova e dall'Assessore Zingales, ma visto che il Regolamento ed il Piano Finanziario sulla tariffa sono collegati al bilancio, così come già avvenuto in occasione del contratto di servizio, non vorrebbe che venisse il Commissario se non venissero approvati.

Il Consigliere Occhiuto rileva che il Consiglio Comunale si è opposto all'A.T.O. ed all'approvazione del contratto di servizio, ma di fatto è arrivato il Commissario e si è sostituito al Consiglio Comunale. Pertanto, ritiene che sull'argomento occorrerebbe evitare una nuova nomina di Commissario e, quindi, è opportuno che sia il Consiglio Comunale a pronunciarsiomissis.....”

Il Presidente del Consiglio Comunale, propone, avendo sentito i Consiglieri presenti, di approvare la proposta relativa all'oggetto, rilevando tuttavia di non condividere le previsioni di spesa inserite nel Piano Finanziario che si ritengono approssimative e non corrette in base al D.P.R. n° 158 del 27.04.1999, così come peraltro evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 11.06.2005; di richiedere di tenere conto per l'applicazione della tariffa della spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci nell'ultimo triennio e, conseguentemente, di richiedere che il ruolo venga redatto sulla base di tale spesa storica calcolata al 100%, emettendo le rate di acconto sulla base di quanto sopra precisato. Infine di richiedere nei mesi di settembre e ottobre che l'ATO ME 1 produca il Piano Finanziario definitivo per la verifica della spesa effettivamente sostenuta anche in base alle tipologie di utenza che saranno individuate dall'ATO stessa unitamente agli Uffici Comunali competenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi e favorevoli approva la proposta del Presidente sopra trascritta e di seguito riportata: di approvare la proposta relativa all'oggetto, rilevando tuttavia di non condividere le previsioni di spesa inserite nel Piano Finanziario che si ritengono approssimative e non corrette in base al D.P.R. n° 158 del 27.04.1999, così come peraltro evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 11.06.2005; di richiedere di tenere conto per l'applicazione della tariffa della spesa storica consolidata del Comune di Acquedolci nell'ultimo triennio e, conseguentemente, di richiedere che il ruolo venga redatto sulla base di tale spesa storica calcolata al 100%, emettendo le rate di acconto sulla base di quanto sopra precisato. Infine di richiedere nei mesi di settembre e ottobre che l'ATO ME 1 produca il Piano Finanziario-definitivo per la verifica della spesa effettivamente sostenuta anche in base alle tipologie di utenza che saranno individuate dall'ATO stessa unitamente agli Uffici Comunali competenti.

Il Presidente propone di votare l'immediata esecutività del provvedimento.

Il Consiglio Comunale con n° 6 voti favorevoli e n° 2 (due) astenuti i Consiglieri Amata e Terranova approva l'immediata esecutività.

REGIONE SICILIANA - Comune di **ACQUEDOLCI**
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

RAGIONERIA

Prot. n. 1486/A.G.
del 10/06/2005

SERVIZIO
INTERESSATO
FINANZIARIO

OGGETTO AGGIORNAMENTO ORDINE DEL GIORNO DEL 31 MAGGIO 2005 RELATIVO AL PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA TARIFFA ATO ME 1, A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DA PARTE DELL'A.T.O. DEL PIANO FINANZIARIO RETTIFICATO.
ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ED ISTITUZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.-

Capitolo
Residui

Competenza

Somma stanziata €

Variazioni in aumento €

Variazioni in diminuzione €

Somme già impegnate €

Somma disponibile €

Data

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Lupica Calogero

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.13 della legge regionale 3 dicembre 1991 n.° 44, che testualmente recita:

" Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto "

ATTESTA

come da prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di €.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n° 142, (come recepito con l'art. 1 comma 1 lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991 n°48) sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

data 8.6.2005

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
DI RAGIONERIA

data 8.6.2005

Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA

20/06/2005

ore 19,00 e seg.

DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

approvato con illevi.
Dich. San. Exec. U.

DELIBERAZIONE
NUMERO

PREMESSO che con deliberazione C.C. n. 58 del 7.12.2002 e successiva delibera Commissariale n. 59 del 19.12.2002, in applicazione dell'art. 23 del D. Lgs. N. 22 del 5.2.1997, si è deliberato, tra l'altro, di:

1. *Aderire alla costituzione della società d'ambito ATO – ME 1 S.p.A.;*
2. *Approvare il relativo statuto della società d'ambito secondo lo schema allegato all'ordinanza commissariale n.488 dell'11.06.2002 e successive modifiche ed integrazioni ed ispirato al principio della gestione integrata del ciclo di rifiuti, alla massima riduzione del materiale da smaltire in discarica, alla perequazione dei costi tra i Comuni dello stesso ambito e articolato per singolo servizio, con l'indicazione del relativo costo e dell'eventuale ricavo nonché il contratto di servizio con il quale viene definita la modalità di svolgimento del servizio, di standard di qualità, le modalità di controllo e definito il corrispettivo annuo da pagare al soggetto affidatario del servizio;*
3. *Delegare alla costituenda Società tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti secondo la vigente normativa;*
4. *Autorizzare la Giunta Municipale ad individuare completamente le risorse da assegnare alla Società in relazione alle previsioni dello statuto e a quanto sarà previsto nel piano di ambito;*
5. *Delegare alla costituenda Società, con decorrenza dalla data di piena operatività della stessa, tutte le attività di competenza del Comune nel campo della gestione dei rifiuti, comprese le funzioni amministrative e fiscali, ivi compresi l'affidamento dei relativi servizi con le modalità previste dalla vigente normativa, la riscossione della tariffa nei confronti dei cittadini e l'attribuzione della titolarità delle risorse della gestione dei rifiuti;*
6. *Dalla data di comunicazione da parte della Società dell'avviso dell'espletamento del servizio da parte del soggetto affidatario, cessano le attività di gestione del servizio da parte del Comune restando in capo allo stesso affidatario i contributi dovuti da consorzi di filiera associati al CONAI, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio.*

CHE in data 6 maggio 2005 è stato proposto al Consiglio Comunale di approvare lo schema del contratto di servizio con la società d'ambito ATO ME 1 S.p.A., per la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale;

VISTO che il Consiglio Comunale, nella seduta del 21 maggio 2005, con voti unanimi e contrari ha respinto la proposta di cui sopra;

ACCERTATO che il Commissario ad acta, stante la mancata approvazione degli atti da parte del Consiglio Comunale nei termini assegnati, sostituitosi ad esso, con atto n.29 del 23 Maggio 2005 ha deliberato l'approvazione dello schema del contratto di servizio con la Società d'Ambito ATO – ME 1 S.p.A. per la gestione integrata dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 31.05.2005, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale l'Amministrazione ha inteso mantenere:

1. i servizi indicati all'art. 10 lett. b) dello schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale, approvato con delibera del Commissario ad acta n.29 del 23.05.2005 e specificatamente:

B) Servizi di nettezza urbana

- B/1 Spazzamento meccanizzato e manuale di pubbliche vie e piazze;
- B/2 Lavaggio manuale e meccanizzato di pubbliche vie e piazze;
- B/3 Pulizia aree mercatali;
- B/4 Svuotamento cestini portarifiuti;
- B/5 Svuotamento e pulizia a fondo dei pozzetti caditoie e delle griglie stradali;
- B/6 Lavaggio delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- B/7 Diserbo
- B/8 Pulizia e rimozione delle deiezioni canine ;
- B/9 Raccolta siringhe;
- B/10 Raccolta foglie;

- B/11 Rimozione neve.
- B/12 Pulizia fontane.

2. Riservarsi di prevedere negli atti successivi (Piano finanziario, Bilancio di previsione, ed ogni altro atto connesso a quanto indicato al punto 1).
3. Di impegnare l'ATO – ME 1 ad assumere e stabilizzare personale A.S.U. in servizio presso questo Ente in misura pari ai dipendenti inquadrati alla data del 31 Maggio 2005 nel servizio R.S.U. o, in subordine, in base a parametri e criteri condivisi dalle Amministrazioni Comunali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria.

RILEVATO che, a seguito dell'avvenuta trasmissione da parte della Società d'ambito ATO ME 1 S.p.A. del Piano finanziario relativo all'oggetto con nota del 27/05/2005 prot.n. 636, cui è seguita precisazione con nota del 30/05/2005 prot.n.651 citata, il Consiglio comunale, in data 31/05/2005 ha posto al Suo esame quale O.d.G. **il Piano finanziario di accompagnamento alla tariffa A.T.O. ME 1** e, con atto n.31, ha approvato una mozione di seguito trascritta:

"Preso atto che il Piano Finanziario trasmesso al Comune di Acquedolci ed inviato dall'A.T.O ME 1, acquisito agli atti comunali il 30/05/2005 prot.n.5271, si riferisce al Comune di Ucria e non al Comune di Acquedolci ed in ogni caso il Piano Finanziario trasmesso non contiene le indicazioni contabili date dall'Ufficio Ragioneria di questo Comune in data 20/05/2005, contenenti i dati finanziari inerenti il servizio per il periodo 01/01/2005 - 31/05/2005, si chiede agli uffici comunali di richiedere urgentemente all'A.T.O. ME 1 l'inoltro al Comune di Acquedolci del suo Piano Finanziario, attività da svolgere con la massima urgenza, stante l'incidenza che il detto documento ha sul bilancio, disponendo che lo stesso sia inoltrato al Comune con la massima urgenza viste le refluenze sul bilancio.

Si richiede, inoltre, alla luce di quanto sopra, stante l'impossibilità di deliberare sull'argomento nei termini previsti, la proroga del termine del 31/05/2005 per l'approvazione del Piano Finanziario e del Bilancio di previsione 2005 del Comune di Acquedolci.

Si dispone, inoltre, la trasmissione di tale nota per conoscenza al Presidente della Regione, all'Assessorato alla famiglia, alle politiche sociali e delle autonomie locali, all'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia. "

Dato atto che il Comune di Acquedolci con nota sindacale prot. n. n.1392 A.G./ 5413 del 01/06/2005, ha comunicato all'A.T.O. ME 1 S.p.A. che il Consiglio comunale, riunitosi il 31/05/2005 per discutere in merito al Piano Finanziario di accompagnamento alla tariffa, con atto n.31, aveva approvato la mozione sopra trascritta.

DATO ATTO che l'A.T.O. ME 1 con nota del 01/06/2005 prot. n. 689, acquisita agli atti comunali il 03/06/2005 prot.n.5414, ha contestato il contenuto della mozione approvata con atto deliberativo n.31 del 31/05/2005 ed inoltre ha trasmesso tramite posta elettronica il Piano Finanziario ATO rettificato, acquisito agli atti comunali il 06/06/2005 prot.n.5537;

CONSIDERATO che ogni valutazione relativa al grado di copertura da porre a carico degli utenti deve essere operata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del piano finanziario, conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 che prevede , in particolare:

1. *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del D. Lgs. n. 221997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento;*
2. *Il Piano Finanziario comprende :*
 - a) *il programma degli interventi necessari;*
 - b) *il piano finanziario degli investimenti;*

- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie;
 - e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
- a) il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
4. Sulla base del piano finanziario, l'Ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria e nel rispetto dei criteri di cui all'art. 12, determina l'articolazione tariffaria.

VISTO il piano finanziario e la relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, prodotti dalla società d'ambito ATO – ME 1 S.p.A in data 03.06.2005 acquisiti in data 06.06.2005 con prot.n.5537;

DATO ATTO che il piano finanziario deve essere approvato prima del bilancio dell'esercizio in quanto contiene elementi determinanti ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio stesso;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, ed in particolare il 1° comma dell'art. 3 e l'art. 8;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di dovere istituire la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 155/99, con decorrenza 1.1.2005;

RITENUTO, altresì, di fissare al 100%, a decorrere dal primo anno di applicazione, il grado di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario già proposto al C.C. per l'approvazione;

VISTO l'Ordinamento Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali n. 44/91 – n. 23/97 – n. 23/98 – n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

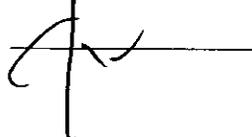
PROPONE

1. Di aggiornare l'O.d.G. discusso dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 maggio 2005 concernente il P.F. di accompagnamento alla tariffa, a seguito dell'avvenuta acquisizione agli atti comunali del P.F. rettificato, trasmesso dall'ATO ME 1 S.p.A. tramite posta elettronica ed acquisito agli atti comunali il 6 giugno 2005 prot. N. 5537;
2. Istituire con decorrenza 1.1.2005, per i motivi espressi in narrativa, la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99;
3. Approvare l'allegato piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani che tiene conto della forma di gestione del servizio scelta da questo Ente;
4. Determinare la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99 e sulla base dei dati risultanti nel piano finanziario che con la presente si approva;
5. Fissare il grado di copertura dei costi al 100% nel primo anno di applicazione.
6. Rendere la delibera, di qui alla presente proposta, immediatamente esecutiva.

Visto :

Per la parte tecnica

Per la parte contabile


IL SINDACO






Ragioneria Acquedolci

X

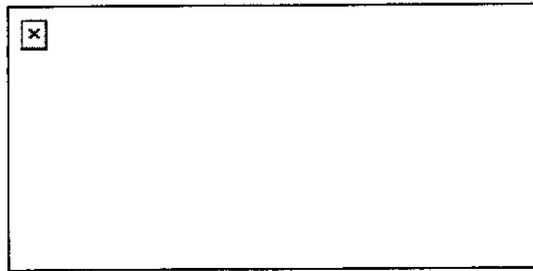
Da: "ATO ME 1 SPA - ing. Calogero Gullotti " <gulcar3@tin.it>
A: <calogero.lupica@tiscali.it>
Data invio: venerdì 3 giugno 2005 23.47
Allega: B - ACQUEDOLCI PF rettificato.doc
Oggetto: I: PF ATO rettificato

90

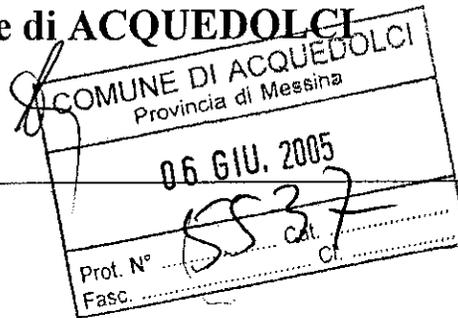
COMUNE DI ACQUEDOLCI	
Provincia di Messina	
06 GIU. 2005	
5537	
Prot. N°	Cal.
Fase	

Da: ATO ME 1 SPA - ing. Calogero Gullotti [mailto:gulcar3@tin.it]
Inviato: venerdì 3 giugno 2005 23.46
A: 'calogero.lupica@tiscali.it'
Oggetto: PF ATO rettificato
Priorità: Alta

Egr. ragioniere,
Come d'accordo in allegato Le invio il file del PF contenente i costi da reintegrare al comune e la rettifica delle parti contenenti "Ucria".
Cordiali saluti. Carlo gullotti.



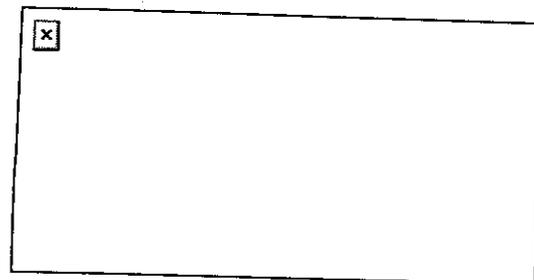
Comune di ACQUEDOLCI



Piano Finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE



1	PREMESSA	3
2	SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE	4
3	SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	5
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI.....	5
4	PIANO FINANZIARIO	6
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	6
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i>	7
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i>	8
4.3.3	<i>Costi Comuni</i>	9
4.4	SINTESI DEI COSTI.....	11
5	SINTESI DEL PIANO	12
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:.....	13
5.2.1	<i>Determinazione provvisoria della ripartizione</i>	13
5.3	CONCLUSIONI.....	13
6	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA	14
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA.....	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche</i>	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche</i>	14
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA.....	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche</i>	16
6.2.2	<i>Utenze non domestiche</i>	17
7	CONCLUSIONI	18

1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA e ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolate la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il **costo complessivo di esercizio** viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – **CG**;
- Costi Comuni – **CC**;
- Costi d'uso del capitale – **CK**

Nel caso dei **CG** si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CS	Spazzamento strade, piazze, parchi	2005
Scheda di Servizio		€
TOTALE		€

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana contenuti nella scheda A2 analitica dei servizi resi allegati al contratto di servizio. **(in alternativa possono essere inseriti i costi derivanti dalla gestione diretta del comune che, una volta riscossi verranno riversati al netto dell'iva e del contributo provinciale al Comune stesso)**

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2005
Servizio raccolta e trasporto RSU		€ 112.466,18
TOTALE		€ 112.466,18

Anche in questo caso I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

CTS	Trattamento e smaltimento	2005
Smaltimento RJ residuo		€ 97.629,00
Ingombranti		
Inerti smaltimento		
Verde smaltimento		
	TOTALE	€ 97.629,00

4.3.1.4 Altri Costi –AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese impreviste o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP, come imprevisti e arrotondamenti.

AC	Altri costi	2005
Imprevisti		€ 1.353,18
	TOTALE	€ 1.353,18

4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- proventi da contributi CONAI – **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**

CRD	Raccolte differenziate	2005
Umido		€ 55.032,46
Carta e Plastica		€ 49.380,24
Vetro		€ 27.670,13
Altri costi FD		€ 22.074,41
	TOTALE	€ 154.157,25

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- costi generali di gestione – **CGG**
- costi d'uso del capitale – **CK**
- costi comuni diversi – **CCD**

4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune di ACQUEDOLCI è di seguito riportata:

CARC	Costi di riscossione	2005
Accertamento e riscossione		€ 6.004,08
Postalizzazione		€ 4.059,55
	TOTALE	€ 10.063,63

4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune di ACQUEDOLCI è riportata nella tabella seguente:

CGG	Gestione generale del servizio costo annuo	2005	
Costo Generale di Gestione		€	25.007,10
		TOTALE	€ 25.007,10

4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me 1 ha già ottenuto un finanziamento di € **€ 362.879,06** da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpati sotto la voce **CCD**.

La quota di competenza del Comune di ACQUEDOLCI è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005	
Consulenza Fiscale e Lavoro		€	270,64
Supporto avviamento TIA		€	2.706,37
Consulenze Tecniche		€	541,27
Consulenze Legali		€	405,96
		TOTALE	€ 3.924,23

4.3.3.4 Costi d'uso del capitale – CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

CK	Costi uso del capitale	2005
Investimenti		€ 1.847,57
Interessi passivi		
TOTALE		€ 1.847,57

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI			2005	%
CG	CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -	
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 112.466,18	52,0%
	CTS	Trattamento e smaltimento	€ 97.629,00	
	AC	Altri costi	€ 1.353,18	
	TOTALE		€ 211.448,36	
CGD	CRD	Raccolte differenziate	€ 154.157,25	37,9%
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -	
	TOTALE		€ 154.157,25	37,9%
CC	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 10.063,63	9,6%
	CGG	Gestione generale del servizio	€ 25.007,10	
	CCD	Costi comuni diversi	€ 3.924,23	
	TOTALE		€ 38.994,96	9,6%
CC	CK	Costi d'Uso capitale	€ 1.847,57	0,5%
	TOTALE		€ 1.847,57	0,5%
TOTALE			€ 406.448,14	100,0%

La differenza tra il valore delle voci **CG** e **CK** sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi.

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi :

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	112.466,18
CTS	Trattamento e smaltimento	€	97.629,00
AC	Altri costi	€	1.353,18
CRD	Raccolte differenziate	€	154.157,25
CRD	Contributi CONAI	€	-
CTR	Trattamento e recupero da RD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	10.063,63
CCD	Costi comuni diversi	€	3.924,23
CK	Costi uso del capitale	€	1.847,57
CGG	Gestione generale del servizio	€	25.007,10

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA		
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -
AC	Altri costi	€ 1.353,18
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 10.063,63
CGG	Gestione generale del servizio	€ 25.007,10
CCD	Costi comuni diversi	€ 3.924,23
CK	Costi d'Uso capitale	€ 1.847,57
TOTALE		€ 42.195,71
		% 10,38
PARTE VARIABILE		
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 97.629,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -
CRD	Raccolte differenziate	€ 154.157,25
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 112.466,18
TOTALE		€ 364.252,43
		% 89,62
TOTALE		€ 406.448,14

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA		
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -
AC	Altri costi	€ 1.353,18
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 10.063,63
CGG	Gestione generale del servizio	€ 25.007,10
CCD	Costi comuni diversi	€ 3.924,23
CK	Costi d'Uso capitale	€ 1.847,57
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€ 98.244,41
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 71.674,70
	TOTALE	€ 212.114,82
	%	52,19
PARTE VARIABILE		
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 97.629,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€ 55.912,83
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 40.791,48
	TOTALE	€ 194.333,32
	%	47,81
	TOTALE	€ 406.448,14

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale su dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	60%
Utenze non domestiche	40%
TOTALE	100%

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

2005							
Anticipazione Comune 1/1/2005 - 31/5/2005	TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 221.293,82	€ 628.131,33	FISSA	€ 328.093,00	52,23	Ut. Dom.	60%	€ 196.855,80
					Ut. Non Dom.	40%	€ 131.237,20
		VARIABILE	€ 300.038,33	47,77	Ut. Dom.	60%	€ 180.023,00
					Ut. Non Dom.	40%	€ 120.015,33
		TOTALE	€				€ 628.131,33

6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

Tabella Ka – Coefficienti di adattamento delle superfici **“domestiche”** in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0.45	0.63	16	1.19	1.67
2	0.33	0.47	17	1.19	1.50
3	0.36	0.44	18	0.77	1.04
4	0.63	0.74	19	0.91	1.38
5	0.35	0.59	20	0.33	0.94
6	0.34	0.57	21	0.45	0.92
7	1.01	1.41	22	3.40	10.28
8	0.85	1.08	23	2.55	6.33
9	0.90	1.09	24	2.56	7.36
10	0.86	1.43	25	1.56	2.44
11	0.90	1.17	26	1.56	2.45
12	0.48	0.79	27	4.42	11.24
13	0.85	1.13	28	1.65	2.73
14	1.01	1.50	29	3.35	8.24
15	0.56	0.91	30	0.77	1.91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,38
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	3,40
8	0,97	23	2,55
9	1,00	24	2,56
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente Kb per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

Tabella Kb – Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Kb min.	Kb max.	Kb med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	Kb scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

6.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere fra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

Tabella Kc – Coefficienti di adattamento delle superfici **"non domestiche"** in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

FABBISOGNO TARIFFARIO:

2005							
Anticipazione Comune 1/1/2005 - 31/5/2005	TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 221.293,82	€ 628.131,33	FISSA	€ 328.093,00	52,23	Ut. Dom.	60%	€ 196.855,80
					Ut. Non Dom.	40%	€ 131.237,20
		VARIABILE	€ 300.038,33	47,77	Ut. Dom.	60%	€ 180.023,00
					Ut. Non Dom.	40%	€ 120.015,33
TOTALE							€ 628.131,33

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la **ripartizione della pressione tariffaria**.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema redistributivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;

- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori;

L'acquisizione di tutti questi dati porrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utenza attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferito da ogni singolo conferitore o per categoria.

T

COMUNE DI ACQUEDOLCI
Provincia di Messina
COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 10

L'anno duemilacinque il giorno undici del mese di giugno

In data odierna, in prosecuzione della seduta delle ore 09:00, nei locali del Comune si è riunito il collegio dei revisori del Comune di Acquedolci (ME), nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 64 del 04/12/2004, immediatamente esecutiva, e composto da:

- Dr. Trassari Pietro Presidente
- Dr. Artale Luigi Componente
- Rag. Mancuso Antonio Componente

Per esprimere parere sulla seguente proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:

**AGGIORNAMENTO ORDINE DEL GIORNO DEL 31.05.2005 RELATIVO AL PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA TARIFFA ATO ME-1 S.p.A., A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DA PARTE DELL'ATO ME-1 S.p.A. DEL PIANO FINANZIARIO RETTIFICATO.
ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ED ISTITUZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.**

La proposta risulta munita dei seguenti pareri:

- " FAVOREVOLE " per quanto riguarda la regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato;
- "FAVOREVOLE " per quanto concerne la regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Acquedolci, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Comunale nella loro funzione di controllo e di indirizzo, così come previsto dall'art. 1, comma 1° della Legge Regionale 18/1991.

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 07.12.2002;
VISTA la delibera Commissariale n. 59 del 19.12.2002;
VISTO il Decreto Legislativo n. 22 del 05.02.1997, art. 23;
VISTO il Decreto del Presidente della repubblica n. 158 del 27.04.1999;
VISTA la Legge Finanziaria Regionale dell'anno 2005;
VISTA la delibera Commissariale n. 29 del 23.05.2005;
VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 67 del 31.05.2005;
VISTA la nota sindacale prot. n. 1392 A.G./5413 del 01.06.2005;
VISTA la nota della Società ATO ME-1 S.p.A. prot. n. 689 del 01.06.2005;
VISTO il Decreto Legislativo n. 77/1995, e successive modifiche;
VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (Tuel);
VISTO il Regolamento di Contabilità vigente.

Esaminata la proposta di delibera di cui all'oggetto, il collegio dei revisori,

Evidenzia :

- che nel piano finanziario per le motivazioni asserite dall'ATO ME-1 S.p.A., nella ripartizione delle voci di spesa, tra costi fissi e costi variabili, non si è tenuto conto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27.04.1999;

Suggerisce :

- riguardo alla distinzione tra utenze domestiche e non domestiche l'instaurazione di un proficuo rapporto di collaborazione tra gli organi dell'Ente e gli organi competenti dell'ATO-ME 1 S.p.A., al fine di addivenire ad una puntuale e precisa ripartizione tra le utenze.

Esprime :

Parere "FAVOREVOLE".

Letto, confermato e sottoscritto.
Acquedolci li 11/06/2005.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Carlo De Luca

Luigi De Luca

Manrico Arduini

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. Terranova Giuseppe



IL PRESIDENTE
F.to Avv. Riolo Alvaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. Dr. Gaglio Andrea

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale e, ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio il 24 GIU 2005

il 23 GIU 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R n.44/91, giusta attestazione del messo comunale;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 03/12/91, n° 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003, pubblicata nella G.U.R.S. n° 15 del 05/04/2003.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE